



MAKE UP

Master Make up 800 ore

Truccatore cinematografico ed audiovisivo

Corso MK 4/2018

COSMETICI DI SINTESI E COSMETICI NATURALI A CONFRONTO

Relatore:

Carla Belloni

Candidato:

Giorgia Pomponi

Anno accademico 2018/2019

INDICE

Introduzione..... 3

Cosa s'intende per cosmetico..... 4

La suddivisione del cosmetico..... 6

Il cosmetico di sintesi..... 9

Il cosmetico naturale 13

Il cosmetico sintetico o naturale in ambito professionale.... 15

Conclusione.... 16

Bibliografia e Sitografia... 17

Introduzione

Per la conclusione del mio percorso di studi, ho deciso di incentrare la tesi sui **cosmetici sintetici** e sui **cosmetici naturali**.; questi infatti sono un elemento fondamentale nella cura della propria bellezza.

Sin dall'antichità le donne hanno ricercato nella natura un aiuto per le diverse esigenze legate ai fattori culturali e ai diversi periodi storici.

Di conseguenza qualsiasi mestiere che coinvolge la "bellezza" non può ignorare o tralasciare **l'importante sussidio dei cosmetici**.

Il commercio ci mette di fronte ad una sempre più ampia scelta di questi prodotti in qualsiasi forma e fascia di prezzo.

Vista, dunque, la varietà, risulta sempre più complesso muoversi in questa infinità di opzioni ed è quindi **necessario imparare a "scegliere"**:

la scelta, ovviamente, sottintende una conoscenza della materia.

In questa tesi parlerò perciò della differenza tra cosmetici di sintesi e cosmetici naturali e di quali siano i **fattori da tenere in considerazione** per sceglierne uno rispetto ad un altro.

Per quanto riguarda il make-up, spesso si tende ad utilizzare un prodotto senza conoscere i componenti che ci sono all'interno ed aspettandosi un risultato finale che con quel prodotto specifico non si avrà mai.

Per questo parlerò anche degli **ingredienti fondamentali** di questi cosmetici, di quelli sconsigliati, di quelli vietati e delle diverse situazioni in cui è meglio usare il sintetico rispetto al naturale e viceversa.

Che cosa s'intende per cosmetico

Nella **normativa sui cosmetici** che in Italia è la **n. 1223/2009**, entrata in vigore l'11 Luglio 2013, l'articolo 2 cita così:

“Ai fini della presente legge si intendono per prodotti cosmetici le sostanze e le preparazioni, diverse dai medicinali, destinate ad essere applicate sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo, esclusivo o prevalente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, correggere gli odori corporei, proteggerli o mantenerli in buono stato”.

Il cosmetico è costituito da TRE COMPONENTI:

1. INGREDIENTI DI BASE O ECCIPIENTI: costituiscono la gran massa del prodotto (es. cere in un rossetto). Possono essere: tensioattivi (conferiscono al prodotto il potere schiumogeno, bagnante, detergente e emulsionante), grassi o lipidi (con funzione lubrificante, emolliente, veicolante dei principi attivi liposolubili), siliconi (formano un film protettivo non occlusivo sulla cute, resistenti al calore e all'ossidazione, leggeri e idrorepellenti).

2. PRINCIPI ATTIVI O SOSTANZE FUNZIONALI: danno la specificità d'azione al prodotto (es. sali d'alluminio in un antitranspirante, acido ialuronico o vitamina C in un anti-aging)

3. ADDITIVI: vengono aggiunti in genere in piccola quantità per migliorare l'aspetto, la sicurezza e le caratteristiche organolettiche di un prodotto.

Parliamo di: conservanti (evitano la contaminazione microbica), coloranti (vengono usati come additivi per migliorare l'aspetto del cosmetico oppure come elementi

essenziali nei prodotti da trucco), antiossidanti (evitano l'ossidazione dei lipidi presenti nel cosmetico e quindi l'irrancidimento del prodotto), profumi e aromi

(sono sostanze odorose che migliorano l'odore del cosmetico), sequestranti (rafforzano l'azione degli anti ossidanti), umettanti (impediscono la disidratazione del cosmetico e ne migliorano anche la plasticità e morbidezza), additivi

(aumentano la viscosità del cosmetico, migliorano la consistenza e la scorrevolezza e struttura dei sistemi in polvere) e acidificanti (contrastano la proliferazione microbica e conferiscono al cosmetico un pH isoepidermico).



Cosmetics

La suddivisione del cosmetico

Il prodotto cosmetico può essere suddiviso **IN BASE ALLA SUA FUNZIONE**:

❖ **IGENICA**: ha lo scopo di eliminare lo sporco dalla superficie epidermica rispettandone possibilmente le caratteristiche fisiologiche.

❖ **EUTROFICA**: Eutrofia è una parola greca che significa “buon” (eu) “nutrimento” (trophos). La funzione eutrofica si può quindi definire come la proprietà posseduta da svariati cosmetici di mantenere lo stato dei tessuti.

Il cosmetico con funzione eutrofica è un prodotto che mantiene il corretto trofismo cutaneo apportando sostanze, naturali o sintetiche, che svolgono un'azione di supporto ai normali eventi fisiologici che si verificano in una pelle sana.

❖ **ESTETICA**: è formata da molteplici componenti, uno di questi, forse tra i più importanti relativo al modo in cui il cosmetico viene applicato sulla pelle.

E' indispensabile però rammentare che la funzione estetica ha valenza puramente ornamentale, sicuramente secondaria, come importanza sia alla funzione igienica che alla funzione eutrofica, in quanto queste, avendo cura di mantenere la pelle nelle migliori condizioni, sono le principali e basilari fondamenta razionali della Cosmesi Funzionale.

A questi settori afferiscono migliaia di prodotti distinti in varie classi o forme cosmetiche, solitamente suddivise in **11 tipologie**, ma **i prodotti da make up rientrano solo nelle classi seguenti**:

❖ **FUSIONI:** sono miscele anidre di sostanze lipofile (cere, oli vegetali o minerali o di sintesi) di varia consistenza e fluidità a cui vengono aggiunti coloranti, pigmenti e lacche, la cui rimozione richiede l'utilizzo di struccanti specifici (latte detergente, tonico idroalcolico).

Appartengono a questa classe di cosmetici i rossetti, stick per labbra, correttori, fondotinta compatti e in stick, matite per occhi e labbra.

❖ **EMULSIONI:** sono sistemi bifasici costituiti da una fase acquosa e una oleosa resi stabili da sostanze emulsionanti e contenenti sostanze funzionali, conservanti, modificatori reologici, etc...

Appartengono a questa categoria i fondotinta fluidi e cremosi.

❖ **POLVERE LIBERA:** miscele di sostanze inorganiche solide sotto forma di polvere libera (talco, silice, caolino, polimeri di sintesi, pigmenti) legate a sostanze funzionali, oli, profumi, conservanti. Applicabili con l'aiuto di un pennello o di spugnette. Appartengono a questa classe le ciprie, i fard e le terre, ombretti in polvere.

❖ **POLVERE COMPATTA:** miscele di sostanze inorganiche solide sotto forma di polvere pressata (talco, silice, caolino, polimeri di sintesi, pigmenti) legate a corpi grassi, sostanze funzionali, filtri solari, antiossidanti, conservanti. Applicabili con l'aiuto di un pennello o di spugnette. Appartengono a questa classe gli ombretti, i fard e le ciprie compatte.

❖ **SISTEMI A SOLVENTE:** miscele di resine, lacche colorate e solventi. Appartengono a questa categoria i solventi e gli smalti per le unghie.



Perché negli ultimi anni c'è stato questo importante ritorno dei cosmetici naturali?

Perché nasce il bisogno di utilizzare prodotti di sintesi in abito professionale?

Quando, invece, è meglio usare i prodotti naturali?

Ma soprattutto, cosa si intende quando si dice "di sintesi" e cosa si intende quando si dice "naturale"?

Queste sono solo alcune delle tante domande che possiamo porci e alle quali proveremo a dare una risposta.



Il cosmetico di sintesi

Quando si parla di cosmetici di sintesi, o sintetici, si parla di tutti quei prodotti che al loro interno contengono **sostanze prodotte in laboratorio**. La maggior parte di queste sostanze non apportano nessun tipo di beneficio alla nostra pelle, anzi, a volte possono anche danneggiarla.

Elenchiamo ora alcune delle **sostanze dannose** che si possono trovare in cosmetico di sintesi:

❖ **PARABENI**: fanno parte della famiglia dei conservanti, quindi il loro scopo è quello di conservare e preservare al meglio lo stato del cosmetico.

Queste sostanze possono penetrare nella nostra pelle e rimanere intatte nel tessuto, per questo motivo sarebbe meglio evitarli per quanto possibile, anche per il fatto che diversi studi ne attestano un'elevata probabilità cancerogena.

Sconsigliati nei prodotti per il viso, corpo ma soprattutto nei cosmetici che si utilizzano più spesso nelle zone delicate.

L'Unione Europea nel 2014 ha deciso di vietare l'uso di parabeni a catena ramificata nei prodotti cosmetici (Isopropylparabene, Isobutylparabene, Fenilparabene, Benzylparabene, Pentylparabene) e di limitare **la soglia massima di utilizzo di altri fino al 0.4% se presenti come sostanza pura e 0.8% se miscelati nei prodotti**.

❖ **FORMALDEIDE**: E' un'aldeide (alcol deidrogenato) e si trova in natura sotto forma di gas. Viene utilizzata a livello industriale soprattutto in soluzione con acqua. Ha proprietà battericide e sterilizzanti che l'hanno resa nel tempo uno dei conservanti più utilizzati nell'ambito della cosmesi.

Negli ultimi anni si è però scoperto che questa sostanza ha degli **effetti tossici estremamente pesanti per la salute dell'uomo**.

Infatti è stata classificata come **sostanza cancerogena di tipo 1B** (ovvero che può provocare il cancro) a seguito di alcuni studi della IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro).

In soluzione acquosa è nota come acido formico ed è altamente corrosiva e con un odore molto forte e fastidioso. La sua inalazione è fortemente irritante per gli occhi e le mucose, arrivando anche a dare disturbi come asma e problemi ai bronchi.

Per questo motivo è stata **bandita dall'Unione Europea come ingrediente puro** nelle formulazioni dei cosmetici, ma può comunque essere presente nei prodotti attraverso altre sostanze, come i **cessori di formaldeide**: sostanze che rilasciano molecole di un altro composto in modo indiretto, attraverso la loro decomposizione o associandosi con altri elementi.

Durante il ciclo di vita di un cosmetico, i cessori della formaldeide si degradano naturalmente e, durante questo processo, tendono a rilasciare piccole quantità all'interno del prodotto.

Queste sostanze sono consentite dalla legge, che fissa una **soglia massima** di formaldeide residua nei cosmetici dello **0,2%**.

❖ **TENSIOATTIVI**: come detto sopra, sono delle sostanze che conferiscono al prodotto il potere schiumogeno, bagnante, detergente e emulsionante. Abbassano la tensione superficiale e la tensione interfacciale, due forze osservabili nelle sostanze liquide.

Quando si parla di **tensione superficiale** ci si riferisce principalmente all'acqua ed alla sua interfaccia con l'aria. L'effetto totale è un'attrazione che le molecole superficiali subiscono verso la massa del liquido. Queste forze contraggono la superficie variandone la forma e la curvatura sino a rendere minima l'area di contatto. L'esistenza di tale tensione spiega per esempio il motivo per cui l'acqua forma delle goccioline su una superficie di vetro e non vi si distende, cioè "non la bagna".

La **tensione interfacciale** invece la forza che si manifesta all'interfaccia tra due liquidi immiscibili, tende a ridurre al minimo la superficie di contatto tra i due; se agitati dopo un po' tendono a separarsi nuovamente (es. olio in acqua). Alcuni di questi tensioattivi sarebbe meglio evitarli perché troppo aggressivi come il Sodium Laureth Sulfate chiamato SLES e anche il Sodium Lauryl Sulfate chiamato SLS.

❖ **PETROLATI:** I petrolati sono degli idrocarburi, sostanze che derivano dagli scarti di raffinazione del petrolio e in cosmesi vengono utilizzati solo quelli che vengono chiamati “**petrolati bianchi**” ovvero raffinati e liberi da ogni tipo di impurità.

Vengono utilizzati soprattutto nelle creme, nei bagnoschiuma, negli shampoo e nei trucchi come agenti protettivi per evitare la disidratazione della pelle.

Agiscono creando sulla pelle una vera e propria pellicola protettiva, che evita la disidratazione impedendo all'acqua presente nelle cellule di evaporare. Inoltre la loro consistenza fa sì che la pelle si presenti liscia e setosa.

Questa sensazione è però soltanto momentanea: infatti non nutrono la pelle, ma si limitano semplicemente a ricoprirla con uno strato oleoso. **La loro caratteristica filmante è però anche uno dei loro più grossi difetti:** infatti impediscono non solo all'acqua di uscire, ma anche all'ossigeno di entrare, andando a interferire con la normale respirazione cutanea e permettendo a microorganismi e batteri di proliferare al di sotto del loro film protettivo.

Si tratta inoltre di **sostanze comedogene:** chiudendo i pori, favoriscono la formazione di punti neri, brufoli e altre imperfezioni.

I petrolati più conosciuti e utilizzati sono la **vasellina e la paraffina** ma anche la cera microcristallina e gli oli minerali.

❖ **SILICONI:** Sono prodotti derivati dalla silice, un composto del silicio, un minerale naturalmente presente sul pianeta. Gran parte dei prodotti cosmetici li contengono, per le **caratteristiche peculiari** che hanno:

- sono leggeri e non danno la stessa sensazione di untuosità dei grassi vegetali
- conferiscono un'impareggiabile tocco setoso sulla pelle
- formano un film protettivo sulla cute non occlusivo (permette completa traspirazione)
- sono resistenti al calore e all'ossidazione
- non forniscono terreno di coltura per i batteri (non irrancidiscono)
- abbattano la schiuma, ovvero evitano il formarsi della scia bianca mentre si spalma una crema, anche in percentuali molto basse, migliorando la scorrevolezza sulla pelle
- non danno allergie, non sono tossici e non irritano la pelle
- sono idrorepellenti
- aumentano la performance dei filtri solari.

Queste sono sostanze molto amate nel mondo del make-up professionale, arrivarono nei cosmetici solo negli anni Novanta ma rivoluzionarono per sempre il mondo del make-up grazie alle loro prerogative.

I siliconi, infatti, permettono di avere una **coprenza totale** ed una **stratificazione pari a zero** e tutto questo negli anni precedenti era davvero impossibile.

Si pensi all'uso del paint stick come fondotinta e alla sua resa: nonostante l'alta coprenza, davanti ad una video camera HD la stratificazione del prodotto risulterebbe davvero alta.

Esistono vari tipi di siliconi e possiamo dividerli in **DUE GRANDI CATEGORIE**:

I SILICONI CICLICI: hanno una formula più leggera e un potere meno occlusivo.

Evaporano in poco tempo.

Ecco alcuni nomi:

cyclohexasiloxane, cyclomethicone, cyclopentasiloxane.

Poi, invece, ci sono il **DIMETHICONE** e composti che sono particolarmente pesanti e unti. Sono quelli che creano maggiori problemi a pelle e capelli. Non sono volatili.

Ecco alcuni nomi:

Dimethicone, Dimethiconol, Cetyl Dimethicone, Amodimethicone, Dimethicone copolyol.

Questi sono gli ingredienti più comuni in un cosmetico di sintesi e, come abbiamo visto, non portano nessun giovamento alla pelle e in alcuni casi, proprio come già detto, possono tendere a peggiorarla.

Al contrario, i cosmetici naturali non hanno esclusivamente proprietà estetiche e di bellezza ma anche caratteristiche benefiche per la pelle e per l'organismo.



Il cosmetico naturale

In linea generale, la definizione di cosmetico naturale indica **tutti i prodotti di bellezza a base di ingredienti di origine vegetale.**

Generalmente gli *estratti vegetali costituiscono i cosiddetti principi attivi o sostanze funzionali.*

È bene chiarire che nella formulazione sono presenti anche sostanze di sintesi, che servono per mantenere stabili e conservare i vari preparati.

I cosmetici naturali presentano **numerosi vantaggi:**

- Non contengono petrolati e siliconi e tutta una serie di composti chimici di sintesi che sono ritenuti sicuri dalla normativa vigente, ma che possono causare reazioni allergiche e irritazioni.
- Presentano una maggiore quantità di principi attivi puri e per questo sono convenienti, perché basta poco prodotto per ottenere il risultato desiderato.

Gli unici prodotti interamente naturali sono quelli a base di burro e cera vegetali, gli oli per la pelle e le acque distillate aromatiche. Tutti gli altri contengono fino al 10% di sostanze vegetali pure e una percentuale variabile di ingredienti ottenuti per trasformazione di materie prime di origine vegetale.

I cosmetici naturali sono:

Biologici quando sono realizzati con materie prime vegetali provenienti da agricoltura biologica certificata.

Ecologici se vengono prodotti nel rispetto dell'ambiente. In quelli vegan non c'è traccia di ingredienti o derivati di origine animale e i cosmetici naturali cruelty free escludono qualsiasi tipo di maltrattamento ai danni degli amici a 4 zampe.

Oltre a far bene al nostro organismo, aiutano a ritrovare il benessere della nostra pelle un po' come una volta, infatti l'aiuto da parte della natura nella cosmesi ha avuto sempre un ruolo fondamentale.

Prima dei cosmetici di sintesi sono nati quelli fai-da-te, preparati in casa con ingredienti di semplice reperibilità con i quali venivano creati dei veri e propri trattamenti di benessere



Cosmetico di sintesi o cosmetico naturale

-in ambito professionale-

In campo professionale spesso sorge la **necessità di utilizzare solo prodotti di sintesi poiché hanno una durata molto più lunga**. Un fondotinta composto solo da oli vegetali e pigmento sarà sicuramente un ottimo prodotto ma non durerà mai quanto un fondotinta con una concentrazione di silicone al suo interno.

Ci sono delle situazioni in cui è impossibile non poter utilizzare prodotti siliconici come ad esempio un programma televisivo, un set cinematografico o uno shooting fotografico dove la videocamera e anche la fotocamera raccolgono ogni singolo dettaglio del viso; per questo oltre alla durata serve anche una pigmentazione alta e coprente, caratteristiche che possiamo trovare nei prodotti naturali ma non ai livelli di quelli di sintesi.

Altro esempio è il **trucco per una sposa** che con sudore, lacrime, ore in esterna sotto al sole o con sbalzi di temperatura necessita di un trucco impeccabile che sia soprattutto waterproof.

Tuttavia un truccatore può utilizzare un **mix di prodotti** come, ad esempio, i cosmetici naturali per la preparazione della pelle (struccante, tonico, crema, etc...) per poi andare ad utilizzare prodotti disintesi per il make-up.

C'è da ricordare che se per il trucco il discorso può variare a seconda dei casi in cui è usato, per **la skin care**, invece, la pelle va struccata, lavata e idratata con prodotti senza siliconi, parabeni e petrolati perché quest'ultimi vanno ad idratare solo in superficie senza conferire ciò di cui la nostra pelle ha bisogno.

I cosmetici naturali sono ottimi soprattutto per il trucco di tutti i giorni perché molto più leggero e lascia respirare la nostra pelle.

Per quanto riguarda l'idratazione e la detersione del corpo, invece, sono un'ottima scelta da abbracciare e portare avanti nel tempo visti i loro benefici incondizionati.



Conclusion

Mettendo questi due mondi sul piatto della bilancia si può concludere dicendo che i cosmetici sintetici sono fondamentali in campo professionale per tutto ciò che riguarda, appunto, le riprese HD e le fotocamere moderne che, avendo molta più risoluzione dell'occhio umano, mettono in risalto la bellezza e i dettagli di ogni viso.

Il comsetico naturale al contrario non riuscirebbe ad avere questi risultati, non avendo la quantità di pigmento adatta e di conseguenza la coprenza sufficiente; andrebbe in trasparenza, guastando il risultato ottenuto "dal vivo".

Per il resto, il make-up "bio" e i prodotti naturali per la cura del corpo restano molto validi per la vita di tutti i giorni perchè non stressano la pelle, le danno giovamento e aiutano a mantenerla sana e luminosa.

Bibliografia

- ❖ Dispense di cosmetologia – Maria Grazia Pantano
- ❖ Dermocosmetologia. Dall'ineestetismo al trattamento cosmetico – Andrea Bovero
- ❖ Wake up Make up

Sitografia

- 🔗 <https://www.nonsolobenessere.it/>
- 🔗 <https://www.wikipedia.org/>
- 🔗 <https://www.greenme.it/>
- 🔗 <http://www.abc-cosmetici.it/>
- 🔗 <https://www.macrolibrarsi.it/>